COMUNE DI BALDISSERO CANAVESE

Provincia di TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

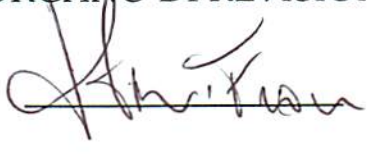
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



_____

_____

Comune di Baldissero Canavese

Revisore unico

Verbale n. del 12/04/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L''organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Baldissero Canavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Baldissero Canavese, li 12 Aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Franco DeAmicis, ***revisore*** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 07/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 06.04.2016 con delibera n. 14 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2016/2018;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni di _____ , delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - (per gli enti soggetti al patto di stabilità) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8,

Legge 133/2008);

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (eventuale);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali (in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (eventuale);
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2013 (o 2014) degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013) (eventuale);

- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 06/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno/ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Per gli enti in equilibrio

Da tale rendiconto (o dal preconsuntivo dell'esercizio 2015) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.
L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Per gli enti non soggetti al patto di stabilità

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006. Le spese dell'anno 2014 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: 0,00
Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con .....
Dalle comunicazioni ricevute risultano le seguenti passività potenziali probabili .....
al cui finanziamento l'ente intende provvedere con .....

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).
Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

Il mancato rispetto dei termini di pagamento è stato motivato da.....l'importo degli interessi moratori impegnati nell'esercizio 2014 risulta di euro.....

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	66.932,98	68.789,20	80.975,75
Anticipazioni	99.525,10	75.897,98	75.897,98

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 che provvede a "vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta di euro ...../.....e quella libera di euro 80.975,75

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate			Spese		
FPV	sp. correnti	1.845,94			
FPV	sp. c/capitale	12.113,33			
Titolo I:	Entrate tributarie	292.016,00	*Titolo I:*	Spese correnti	413.900,94
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.300,00	*Titolo II:*	Spese in conto capitale	99.393,33
Titolo III:	Entrate extratributarie	139.919,00			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	87.280,00			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	*Titolo III:*	Spese per rimborso di prestiti	21.180,00
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	128.251,00	*Titolo IV:*	Spese per servizi per conto di terzi	128.251,00
	Totale	*662.725,27*		*Totale*	*662.725,27*
	Avanzo amministrazione 2014 presunto			**Disavanzo amministrazione 2015 presunto**	
Totale complessivo entrate		**662.725,27**	***Totale complessivo spese***		**662.725,27**

Il saldo netto ***da finanziare o da impiegare*** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	520.515,00
spese finali (titoli I e II)	-	513.294,27
saldo netto da finanziare	-	**0,00**
saldo netto da impiegare	+	**7.220,73**

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 consuntivo	2015 prev.definitiva	2016 Previsione
Entrate titolo I		321.302,00	292.016,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II		1.300,00	1.300,00
Entrate titolo III		145.428,83	139.919,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	**0,00**	**468.030,83**	**433.235,00**
Spese titolo I (B)		434.437,13	413.900,94
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		20.430,00	21.180,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**0,00**	**13.163,70**	**1.845,94**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		4.836,30	1.845,94
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**0,00**	**18.000,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2013 Consuntivo	2015 Prev.def	2016 Previsione
Entrate titolo IV		122.899,80	87.280,00
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**0,00**	**122.899,80**	**87.280,00**
Spese titolo II (N)		148.827,96	99.393,33
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**0,00**	**-25.928,16**	**-12.113,33**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		7.928,16	12.113,33
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**0,00**	**-18.000,00**	**0,00**

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.
(**) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	**0,00**

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	**0,00**

Per effetto della Legge 228/2012
I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per lLegge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	12.113,33	12.113,33
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**12.113,33**	**12.113,33**

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Consultazioni elettorali	10.568,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**10.568,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	10.568,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**10.568,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**0,00**

(L'articolo 25, commà 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2015, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2015 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	1.500,00	
- altre risorse FPV	12.113,33	
Totale mezzi propri		**13.613,33**
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	85.780,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		**85.780,00**
TOTALE RISORSE		**99.393,33**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**99.393,33**

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2015, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro .....
- vincolato per investimenti euro .....
- per fondo ammortamento euro .....
- non vincolato euro .....

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del* Tuel, *solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2016, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2016			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	**0,00**	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	**0,00**

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2017 Previsione	2018 Previsione
Entrate titolo I	288.987,00	285.089,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.300,00	1.300,00
Entrate titolo III	140.419,00	140.919,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	**430.706,00**	**427.308,00**
Spese titolo I (B)	408.610,00	409.149,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	22.096,00	18.159,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2017 Previsione	2018 Previsione
Entrate titolo IV	27.780,00	29.280,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	**27.780,00**	**29.280,00**
Spese titolo II (N)		
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**27.780,00**	**29.280,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)		

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	**0,00**

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	**0,00**

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	**0,00**

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	**0,00**

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: .....

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno) 60* giorni consecutivi dal .....

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)
Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 5 del 16.03.2016 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.... in data 16/03/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	0	
2011	0	
2012	0	**0**

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	0	8,6	0
2016	0	9,15	0
2017	0	9,15	0

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	0		0
2016	0		0
2017	0		0

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	0	0	0
2016	0	0	0
2017	0	0	0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2015 o con obiettivo programmatico artificiosamente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2015:

	Rendiconto 2014	*Rendiconto / assestamento 2015*	*Previsione 2016*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.		49.551,00	67.825,00
I.M.U. recupero evasione		29.999,04	9.552,00
I.C.I. recupero evasione			
TASI		48.000,00	26.240,00
TASI recupero evasione	2.999,84		
Imposta comunale sulla pubblicità		1.500,00	1.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.		29.000,00	24.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	*0,00*	*0,00*	
Totale categoria I		*158.050,04*	*129.117,00*
Categoria II - Tasse			
TOSAP		3.949,76	6.078,00
TARI		79.174,00	78.751,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti		2.570,00	8.000,00
Totale categoria II	***0***	***85.693,76***	***92.829,00***
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		76.557,00	70.070,00
Altri tributi propri	*0,00*	*0,00*	
Totale categoria III		**76.557,00**	**70.070,00**
Totale entrate tributarie		**320.300,80**	**292.016,00**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate (o da deliberare) per l'anno 2016 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 67.825,00 con una variazione di:

– euro 18.274,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 9.552,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica (oppure: che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale).
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro ..... per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. ... del ....., ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2016 nella seguente misura:
- aliquota unica del ...% con soglia di esenzione di euro .....
- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come segue ..... con soglia di esenzione di euro .....

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)
A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro ..... tenendo conto dei seguenti elementi:
(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)
.....

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:
.....

Imposta di scopo

Il Consiglio con regolamento deliberato con atto n. ... del ... ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 un'imposta di scopo nella misura dello ..... per mille *(massimo 0,5 per mille)* sulla base imponibile Ici, destinata esclusivamente *(*specifica destinazione per legge*)* alla parziale copertura (*massimo 30% della spesa)* della seguente opera pubblica:

(specificare quale delle seguenti opere previste dalla legge)

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti
- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini
- opere di realizzazione di parcheggi pubblici
- opere di restauro
- opere di conservazione di beni artistici ed architettonici
- -opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti mussali e biblioteche

- opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica.

(Nel caso di mancato inizio dell'opera finanziata entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo l'imposta deve essere restituita ai contribuenti entro i due anni successivi.
L'imposta di scopo deve essere rilevata al titolo I delle entrate e deve essere integralmente destinata al finanziamento dell'opera individuata nel titolo II della spesa.)

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. del ..... una imposta di soggiorno di euro ... per notte di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto ..... del .....
La previsione per l'anno 2015 è fondata sui seguenti elementi .....
Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica (o in prospetto allegato al bilancio).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 78.751,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).
La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata (o sarà) approvata con regolamento dal Consiglio comunale.
Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe (o le approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione).

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 26.240,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata (o sarà) approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 6.078,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro ..... è fondata sui seguenti elementi ..... ed in merito si osserva .....

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2015	Rapp. 2014/2013	Previsione 2016	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	29.999,04	#DIV/0!	9.552,00	
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI		2.570,00	#DIV/0!	8.000,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	**0,00**	**32.569,04**	**#DIV/0!**	**17.552,00**	

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue

.....

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro ..... e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro ..... e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2016	*Spese/costi prev. 2016*	*% copertura 2015*	*% copertura 2014*
Asilo nido	5.200,00	4.488,00		
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	15.000,00	22.770,00		
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	**20.200,00**	**27.258,00**		**n.d.**

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. ..... del ....., allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 74,11 %.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro .....

In merito si osserva: .....

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha/non ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:.....

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro.....

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva: .....

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro ..... al valore nominale.

Con atto G.C. n..... del ..... è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro ..... dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro ..... dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro .....

Titolo II spesa per euro .....

In merito si osserva .....

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente			
Perc. X Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012
Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.
I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.
Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro .....

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. ..... del ....., il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro ..... sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro ..... per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

.....

in relazione ai seguenti elementi .....

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.
Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e previsioni definitive 2015(o rendiconto 2015), è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2014	Rendic/Assest. 2015	Previsione 2016		Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	84.943,26	107.136,23	155.826,00		
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	6.130,46	3.516,62	5.265,00		
03 - Prestazioni di servizi	201.569,19	201.911,83	182.717,94		
04 - Utilizzo di beni di terzi			0,00		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	45.765,00	26.133,22	29.657,00		
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	11.610,00	10.901,00	10.030,00		
07 - Imposte e tasse	5.932,00	6.442,00	10.954,00		
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.176,46	750,00	10.000,00		
09 - Ammortamenti di esercizio					#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			5.886,00		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			3.565,00		#DIV/0!
Totale spese correnti	**361.126,37**	**358.790,00**	**413.900,94**		**#DIV/0!**

[Si ricorda chè ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).
Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 103.911,45 riferita a n. 4 dipendenti, pari a euro ..... per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

  (Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro ..... pari al ....% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dellart. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

L'ente avendo deciso di acquisire sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno ha adottato ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art.22 della Legge 18/6/2009, n.69, le necessarie misure di congelamento dei posti e di temporanea riduzione dei fondi della contrattazione decentrata, fermi restano i conseguenti processi di rideterminazione delle dotazioni organiche, di riallocazione e di mobilità del personale. **(L'organo di revisione deve vigilare sui processi attivati ed evidenziare nei propri verbali i risparmi effettivamente ottenuti)**

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	
2013	
2014	
media	

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Rendic/Assest. 2015	Previsione 2016
spesa intervento 01	78.965,26	78.814,78	63.564,00
spese incluse nell'int.03	9.185,23	17.220,10	17.020,00
irap	5.932,00	5.513,35	5.382,87
altre spese incluse	20.101,33	10.738,59	18.004,58
Totale spese di personale	**114.183,82**	**111.486,82**	**103.971,45**
spese escluse	5.101,33		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**109.082,49**	**111.486,82**	**103.971,45**
limite comma 557 quater			
limite comma 562			
Spese correnti	**361.126,37**	**358.790,00**	**413.900,94**
Incidenza % su spese correnti			

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro ..... e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge. (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).
L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2016 è stata ridotta di euro ..... rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2015 e di euro ..... rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.350,00	88,00%	1.242,00	1.500,00	258,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80,00%	200,00		
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		
Missioni	3.500,00	50,00%	1.750,00		
Formazione	50,00	50,00%	25,00	/	

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura del ..... %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.
a) accantonamenti per contenzioso
per euro 0,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
per euro 0,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
per euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro ..... destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa non aventi natura di accantonamento .....

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada					
Rette e contribuzioni	18,54	3.299,43	1.814,68	2.309,60	2.804,52
Canoni di locazione					
Altre da specificare	8,67	7.403,44	4.072,55	5.183,24	6.293,94

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,86 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 99.393,33, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 0,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	**0,00**

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2016 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisisioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	**0,00**

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.
Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.
(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Baldissero Canavese ha 5 organismi partecipati con % dallo 0,07% allo 0,51%.

Causa tali % risulta inutile compilare i prospetti seguenti

Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:.....

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:.....

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

organismo..... (compilare una colonna per ogni servizio organismo)

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	**0**	**0**	**0**

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società .....società .....

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 (indicare l'eventuale diverso termine), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:.....

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2014.

Oppure

è prevista nel bilancio 2015 ***(nel caso di mancato finanziamento o previsione indicare i motivi).***

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
  a. .....
  b. .....
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederanno nell'anno 2015, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
  a. .....
  b. .....

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66 ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Societa' partecipate per l'importo di euro .....avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

L'anticipazione è stata concessa a seguito di dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti delle Societa' partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Le società partecipate destinatarie dei pagamenti effettuati a valere sulle anticipazioni hanno comunicato all'ente gli avvenuti pagamenti, unitamente alle informazioni relative ai debiti ancora in essere, per la successiva trasmissione nell'ambito della certificazione di cui all'articolo 1, comma 14, del citato decreto legge n. 35 del 2013.

(I collegi sindacali delle società partecipate dagli enti locali dovranno verificare le comunicazioni di cui sopra, dandone atto nei propri verbali e nella relazione al bilancio di esercizio.)

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente , avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1°gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

.....

(In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)
Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 i seguenti importi:

società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

società	esercizio	Differenza fra valori e costi produzione	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Società che redigono il bilancio consolidato

società	esercizio	perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Altre società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Nel caso di risultato medio negativo nel triennio 2011-2013 occorre accantonare una somma pari alla differenza fra risultato negativo conseguito nell'esercizio 2014 (se migliore della media) ed il risultato medio 2011-2013 migliorato del:
25% per l'anno 2014
50% per l'anno 2015
75% per l'anno 2016
(esempio:
media perdita triennio 2011/2013 300
perdita 2014= 100
accantonamento 2015 = 0 (100 perdita-225, ovvero 300-75)

Qualora il risultato negativo sia peggiore della media negativa del triennio 2011/2013, occorre accantonare una somma proporzionale alla quota di partecipazione del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:
25% per l'anno 2014
50% per l'anno 2015
75% per l'anno 2016
(esempio:
media perdita triennio 2011/2013 50
perdita 2014 =100

accantonamento anno 2015 =25 (25% di 100)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente per avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio o finanziari nel periodo 2011 /2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell' esercizio 2014 e l'accantonamento previsto in bilancio è il seguente:

organismo	Perdita non ripianata 2014	Accantonamento bilancio 2015

Nel caso di risultato medio positivo nel triennio 2011/2013 occorre accantonare in misura proporzionale alla quota di partecipazione del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:
25% per l'anno 2014
50% per l'anno 2015
75% per l'anno 2016
(esempio
Media positiva triennio 2011/2013 100
Perdita 2014=100
Accantonamento 2015 = 25 (25% della perdita di 100)

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.
.....

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato (o dovrà approvare entro il 31/3/2015) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso (o dovrà essere trasmesso) alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014		*Euro*	403.730,08
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	40.373,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	9.830,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		*%*	2,43%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	30.543,00

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		*Euro*	433.235,00
Anticipazione di cassa		*Euro*	100.932,52
Percentuale			

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro ....., così distinti:

- per fideiussioni euro .....
- per lettere di patronage *forti* euro .....

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	9.830,00	8.726,00	7.659,95
entrate correnti penultimo anno prec.	402.730,08	433.235,00	520.515,00
% su entrate correnti			
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva .....

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 9.830,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)		281.441,81	253.763,81	232.673,81	210.933,81	188.077,81
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)		27.018,00	20.430,00	21.180,00	22.096,00	18.159,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)		-660,00	-660,00	-660,00	-660,00	-660,00
Totale fine anno		**253.763,81**	**232.673,81**	**210.833,81**	**188.077,81**	**169.258,81**
Nr. Abitanti al 31/12		542,00				
Debito medio per abitante						

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene norma rispettata

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	13.142,00	12.330,00	10.901,00	9.830,00	8.726,00	7.659,95
Quota capitale	27.486,00	27.018,00	20.430,00	21.180,00	22.096,00	18.159,00
Totale fine anno	**40.628,00**	**39.348,00**	**31.331,00**	**31.010,00**	**30.822,00**	**25.818,95**

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro ..... da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni .....

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro.....

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del ..... di euro .....

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/2008, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

- contratto n. .....
- inizio contratto
- termine contratto
- importo impegni finanziari previsti per l'anno 2014
- valore complessivo estinzione anticipata al .....
- possibilità di estinzione anticipata (si/no)
- condizione e penali per estinzione anticipata
- ammontare delle passività totali sottostanti oggetto di copertura;
    a) mediante contratti con swap di tasso di interesse
    b) mediante altre forme contrattuali.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente in relazione a ciascun contratto, indicando i dati rilevati dal consuntivo sino all'esercizio 2013,dalla previsione definitiva 2014 (o rendiconto 2014) e quelli dal bilancio pluriennale a partire dall'esercizio 2015).

Tipo operazione >			Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2016		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2017		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
Valore di estinzione al 31.12.2014			**Mark to market**	

(eventuale)

L'Ente ha previsto la ristrutturazione di contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2015; il prezzo per la ristrutturazione è iscritto al titolo ..... della spesa per euro .....;

oppure

il ricavo per la ristrutturazione è iscritto al titolo ..... dell'entrata per euro ..... ed è destinato al titolo ..... della spesa per euro .....

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte " osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*);
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

(eventuale)

Le previsioni pluriennali 201 -20 , suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		Previsione 201	Previsione 201	Previsione 20	Totale triennio
Titolo I		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00
Somma		0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurien. vincolato					
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00
Somma		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 20	Previsioni 20	var.% su 2015	Previsioni	var.% su 2016
01 -	Personale	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
03 -	Prestazioni di servizi	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
05 -	Trasferimenti	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
07 -	Imposte e tasse	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
11 -	Fondo di riserva	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
Totale spese correnti		**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**	**0,00**	**#DIV/0!**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva: .....

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				0,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				0,00
Trasferimenti da altri soggetti				0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spesa titolo II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

In merito a tali previsioni si osserva: .....

a) <u>finanziamento con alienazione di beni immobili</u>
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) <u>trasferimenti di capitale</u>
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi .....

c) <u>finanziamenti con prestiti</u>
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
- euro ..... con aperture di credito
- euro ..... con prestito obbligazionario
- euro ..... con prestito obbligazionario in pool
- euro ..... con assunzione di mutui flessibili
- euro ..... con assunzione di mutui
- euro ..... con cartolarizzazione (specificare il tipo).
- Euro..... con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1845,94	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12113,33	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	*0,00*		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	292016,00	288987,00	285089,00
2	*Trasferimenti correnti*	1300,00	1300,00	1300,00
3	*Entrate extratributarie*	139919,00	140419,00	140419,00
4	*Entrate in conto capitale*	87280,00	27780,00	29280,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	100932,00	0,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	128251,00	128251,00	128251,00
TOTALE TITOLI		749698,00	586737,00	584839,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		763657,27	586737,00	584839,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	412055,00	408610	409149
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*1845,94*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	87280,00	27780,00	29280,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*12113,33*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	21180,00	22096,00	18159,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	100932,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
6	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	128251,00	128251,00	128251,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**763657,27**	**586737,00**	**584839,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**13959,27**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**763657,27**	**586737,00**	**584839,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***13959,27***	**0,00**	***0,00***

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi (forniti dall'amministrazione o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato):

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile In quanto finanziamenti concreti.

invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per la parte corrente o quelle di incasso e pagamento per la parte in conto capitale.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile
Nel corso del 2016 l'ente ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica del'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato
Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE